

Totem della pace, un simbolo in piazza Unità

il Piccolo — 30 gennaio 2010 pagina 17 sezione: TRIESTE

Un totem della pace in Piazza dell'Unità d'Italia, a rappresentare l'impegno di Trieste per la conciliazione e l'armonia tra i popoli. È la proposta presentata al sindaco Dipiazza – e anche nell'ambito del Trieste Film Festival – da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, onlus riconosciuta da 38 Paesi euromediterranei il cui scopo primario è promuovere e incentivare il dialogo tra le culture. La Fondazione, che ha collaborato con l'associazione Alpe Adria Cinema dal 1996 al 2007 e quest'anno rinnova la collaborazione attraverso il "Premio Mediterraneo cinema", sta portando avanti una massiccia campagna per promuovere nelle principali città del mondo l'edificazione del Totem della pace. «Tutto cominciò a Trieste – racconta Capasso – nel 1996, poco dopo la guerra nell'ex Jugoslavia. Al Trieste Film Festival per la consegna del premio Sarajevo ad Abdulah Sidran, il presidente di giuria Predrag Matvejevic' si esprime dicendo: "Sarebbe ora di creare una casa della pace e un simbolo della pace"». Ora il simbolo è stato individuato in un'opera dello scultore Mario Molinari: una vela rossa che simboleggia il viaggio per mare, il "mare nostrum" che è stato culla di civiltà, teatro di scontri ma anche di scambi di merci e saperi. Sotto la vela due semicerchi arancio e giallo, simbolo dell'alba e del tramonto del sole nel mare azzurro. «Il totem – prosegue Capasso – che è stato proposto, e in alcuni casi già realizzato, a ben 200 città del mondo, tra cui Alessandria, Baghdad, Belgrado, Bucarest, Istanbul, Rabat, Pechino, dovrebbe sorgere in luoghi altamente simbolici: come piazza dell'Unità d'Italia. Nonostante anche Venezia sia stata indicata tra le città del Nordest, le abbiamo preferito la città giuliana. Per il passato che si lascia alle spalle e il presente che la vede centro di una nuova area geopolitica. Come città multietnica, di frontiera, Trieste sarebbe luogo ideale per l'edificazione del totem della pace. E poi Mario Molinari era di origini triestine, qui vive ancora la sua famiglia». Per Capasso per la città giuliana il totem rappresenterebbe un'importante occasione di internazionalizzazione: la sua realizzazione farebbe entrare Trieste nelle "Città della Pace", nelle quali ogni anno verrebbero organizzati meeting con delegati da tutti i Paesi dell'area mediterranea. «La Fondazione Mediterraneo ha particolarmente a cuore l'area dei Balcani – dice ancora il presidente della Fondazione –: nell'anniversario del massacro di Srebrenica, il Totem della pace realizzato a Srebrenica e Vukovar verrà inaugurato da un premio Nobel per la pace, per portare a tutto il mondo un messaggio di conciliazione, di eguaglianza, di rispetto del pluralismo e delle diversità culturali». Giulia Basso